

Matite in viaggio per lasciare un segno

Al mercato di Mestre e Marghera l'esibizione dal vivo di disegnatori e autori su taccuini che poi saranno esposti

A spasso per il mercato con un disegno, per raccontare le storie che la terra offre agli uomini. Venerdì a Mestre e sabato a Marghera, i carnettisti di "Matite in viaggio" hanno disegnato i luoghi e i prodotti dei mercati, facendosi rapire dai colori, i profumi, i gusti. Un momento per guardare da vicino la gente che si muove tra gli oggetti, gli alimenti locali e multietnici delle bancarelle. Un tempo e un luogo per fissare le emozioni sul proprio taccuino con una matita, la penna o un acquerello. Due eventi "live" in tema con il ricco programma del progetto "L'Arte che ci nutre", che il Centro culturale Candiani dedica al cibo, in occasione dell'Expo di Milano. "Matite in viaggio" è un'associazione di Mogliano che promuove l'interesse per il viaggio



come esperienza esistenziale. Collegandosi idealmente all'associazione francese "Il Faut Aller Voir", dal 2011 al Centro Candiani organizza la mostra "Matite in viag-

gio", esposizione di carnet di viaggio provenienti da tutto il mondo. Il tema dell'edizione 2015, in programma dal 25 al 27 settembre, è «Venezia e il territorio veneto tra acque e terra». I disegni realizzati al mercato saranno esposti in una sezione della mostra. «Non si tratta di un "mordi e fuggi", ma di guardare con occhio attento i prodotti. Il mercato non è un luogo sociale per un senso di consumo, ma per un approccio alla cultura e alla sostenibilità», spiega Anna Maria Spiazzi, presidente dell'associazione. Il gesto del disegnatore si mette in relazione con il luogo, nel pensiero e nella mano. «Il carnet non è un bel quadretto, ma un'immagine che porta il divenire» ha detto l'artista Giovanni Cocco.

Filomena Spolaor